

Delibera n. **165/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 1/5

OGGETTO: Proposta di adesione al Progetto DOI della CRUI			
N. o.d.g.: 03/06	Rep. n. 165/2013	Prot. n. 23952	UOR: BIBLIOTECHE AREA GIURIDICO-ECONOMICO-POLITICO- SOCIALE GEPS

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Mario RIZZARDI	X				Vincenzo POMPILIO				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il prof. Mario Rizzardi, Vice Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Uomo, è presente in sostituzione della prof.ssa Nicola Panichi.

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

La sempre maggiore diffusione di pubblicazioni in formato elettronico sul piano internazionale ha reso necessario negli ultimi anni dotare questo particolare tipo di oggetti digitali di numeri di identificazione persistenti che servissero da veicolo per l'identificazione univoca e la certificazione del documento elettronico. La soluzione universalmente adottata è stata quella dell'attribuzione alle pubblicazioni del DOI – Digital Object Identifier. Secondo una delle definizioni più diffuse, «il DOI è uno standard internazionale che consente l'identificazione duratura, univoca e universale, all'interno di una rete digitale, di qualsiasi entità che sia oggetto di proprietà intellettuale e di associarvi i relativi dati di riferimento, i metadati, secondo uno schema strutturato ed estensibile». Tutte le principali riviste scientifiche utilizzano ormai stabilmente nelle loro edizioni digitali il DOI, associandolo non solo ai singoli articoli ma anche alle loro parti (grafici, tabelle, etc.).

In ambito nazionale, è ormai diffusa la pratica di considerare valide ai fini dei concorsi le pubblicazioni anche non ancora editate ufficialmente su carta, ossia in versione “proof”, e anticipate sulla rete in formato elettronico purché dotate di un codice DOI.

La CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, per venire incontro alle esigenze dei ricercatori italiani, ha attivato un progetto per l'attribuzione del DOI non commerciale alle pubblicazioni accademiche ad accesso aperto, mettendo a disposizione degli Atenei che ne facciano richiesta un sistema per l'attribuzione di un numero illimitato di codici DOI alle pubblicazioni istituzionali e a tutti i prodotti digitali che l'Ateneo intenda mettere a disposizione in rete (dalle immagini digitali agli strumenti di e-learning). Il progetto della CRUI garantirebbe anche all'Università di Urbino la possibilità di dotarsi di una funzionalità indispensabile per la certificazione delle proprie pubblicazioni digitali disponibili in rete ad accesso aperto e di soddisfare con rapidità le richieste in tal senso dei propri ricercatori.

Si propone al Senato Accademico di esprimere parere favorevole all'adesione dell'Università di Urbino al progetto DOI della CRUI.

Delibera n. **165/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 2/5

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
 - Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n.274/2012 del 18 luglio 2012 e integrato con Decreto Rettorale n. 530/2012 del 24 ottobre 2012;
 - Vista la Lettera di adesione al progetto DOI della CRUI;
 - Visti gli allegati sulla Composizione del prefisso DOI e sull'attribuzione del DOI;
 - Accertato che il DOI - Digital Object Identifier è utilizzato come standard internazionale per l'identificazione duratura, univoca ed universale della produzione scientifica in formato elettronico all'interno delle reti digitali;
 - Considerato che sussiste la necessità di poter disporre di un sistema rapido ed economico per l'attribuzione del DOI agli oggetti digitali che i ricercatori e le strutture dell'Ateneo intendono rendere disponibili in rete;
 - Ravvisata l'opportunità di aderire al Progetto avviato dalla Conferenza dei rettori delle Università Italiane per l'attribuzione del DOI non commerciale alle pubblicazioni ad accesso aperto;
 - Sentito il Direttore Generale,
- delibera
1. di esprimere parere favorevole all'adesione dell'Università di Urbino al Progetto DOI della CRUI come descritto nella Lettera di adesione e suoi allegati qui di seguito riportati;
 2. di approvare l'imputazione della spesa annualmente prevista di euro 200,00 (duecento) sul fondo CA.04.41.05.03.01 UA.A.AMM.BIBL. (licenze software) del Servizio Sistema Bibliotecario di Ateneo.

LETTERA DI ADESIONE AL PROGETTO DOI DELLA CRUI

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

considerato che

- le università e gli enti di ricerca italiani sono interessati all'identificazione permanente delle proprie pubblicazioni digitali e banche dati disponibili in accesso aperto;
 - il consorzio DATACITE, un'organizzazione non profit che ha tra i propri obiettivi quelli di facilitare l'accesso ai dati della ricerca su Internet, aumentare la loro legittimazione tra i contributi di ricerca, supportare l'archiviazione di dati che possano essere verificati e riutilizzati a scopo di ricerca, mette a disposizione una piattaforma per l'attribuzione del DOI non commerciale alle pubblicazioni in accesso aperto;
 - la CRUI nell'interesse del sistema universitario ha quindi aderito al consorzio DATACITE e in qualità di membro del consorzio può concedere l'abilitazione a gestire come "Data Center" autonomo l'assegnazione di un numero illimitato di DOI attraverso la piattaforma DATACITE;
- chiede di aderire al Progetto DOI della CRUI e a tal fine si impegna a:

1. accettare i principi stabiliti dal consorzio DATACITE nel proprio statuto (<http://www.datacite.org/docs/datacite-statutes-final.pdf>);

Delibera n. **165/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 3/5

2. assegnare gli identificativi esclusivamente agli oggetti digitali pubblicati ad accesso aperto auspicabilmente nel rispetto degli standard minimi di qualità fissati dalla CRUI (allegato 1) e, per evitare duplicazioni nelle assegnazioni, attribuirli soltanto a prodotti pubblicati dall'istituzione stessa come *publisher* oppure *co-publisher*;
3. osservare le regole di composizione dell'identificativo stabilite dalla CRUI come in allegato (allegato 2);
4. compilare, per ogni DOI assegnato, i relativi metadati, secondo lo schema fissato da DATAcite (<http://schema.datacite.org>);
5. rendere liberamente disponibili i metadati per scopi di ricerca;
6. prevedere una pagina di reference pubblicamente accessibile e costantemente aggiornata in tutti i casi in cui i dati di ricerca non siano disponibili in formato standard (.xls, .pdf, .doc, .txt, etc.) o nel caso in cui siano ad accesso ristretto;
7. partecipare alle spese sostenute dalla CRUI per l'iniziativa con un importo stabilito in € 200 annue; tale importo sarà versato alla CRUI entro 30 giorni dall'emissione di una nota di debito che dovrà essere intestata come di seguito: Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Servizio Sistema Bibliotecario di Ateneo – via Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU)

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo comunica altresì che il referente interno per questa attività, cui andranno comunicate le credenziali di accesso al sistema è¹

L'adesione si rinnova di anno in anno, fatta salva la possibilità dell'ente di comunicare alla CRUI l'eventuale volontà di ritirare la propria adesione entro il 31 luglio.

In fede

Allegati

1. La composizione del prefisso DOI
2. L'attribuzione del DOI

Allegato 1

La composizione del prefisso DOI

Ciascun Data Center, oltre ad accettare i principi stabiliti dal consorzio DATAcite nel proprio statuto (<http://www.datacite.org/docs/datacite-statutes-final.pdf>), per l'attribuzione del DOI ai diversi oggetti digitali sarà chiamato ad osservare le seguenti regole di composizione dell'identificativo:

1. Riviste elettroniche:

- prefisso assegnato dalla CRUI
- prima parte del suffisso costituito dall'ISSN del periodico preceduto da /

¹ [N.d.r.: il nominativo del referente sarà oggetto di una successiva individuazione].

Delibera n. **165/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 4/5

- seconda parte del suffisso identificativo del singolo contributo interno alla rivista preceduto da /

Esempio:

Alma Poloni, *Il comune di popolo e le sue istituzioni tra Due e Trecento. Alcune riflessioni a partire dalla storiografia dell'ultimo quindicennio*, pubblicato in "Reti Medievali Rivista", 13/1 (2012), ha il seguente DOI: 10.6092/1593-2214/352.

2. Libri elettronici:

- prefisso assegnato dalla CRUI
- suffisso costituito dall'ISBN a 13 cifre del volume preceduto da /

Esempio:

Libri elettronici. Pratiche della didattica e della ricerca, a cura di **Roberto Delle Donne**, Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II - ClioPress, 2004, ha il seguente DOI: 10.6092/978-88-88904-07-7.

3. Banche dati, tesi di dottorato, altre tipologie di prodotti:

- prefisso assegnato dalla CRUI
- prima parte del suffisso costituito dall'identificativo dell'ente preceduto da /
- seconda parte del suffisso identificativo del nome del servizio (base URL) preceduto da /
- terza parte del suffisso identificativo del singolo oggetto digitale preceduto da /

Esempio:

Elena Bianchini, *L'istituto della riabilitazione tra cancellazione del reato e riparazione alla vittima: la sua applicazione nelle realtà europee italiana e belga*, Bologna 2012 (tesi di dottorato), ha il seguente DOI: 10.6092/unibo/amsdottorato/4453.

Allegato 2

L'attribuzione del DOI

La CRUI auspica che i DOI siano assegnati a oggetti digitali che rispettino i seguenti standard minimi di qualità.

1. Riviste

- composizione internazionale dei comitati/consigli scientifici, come richiesto dalle principali banche dati;
- peer review da parte di almeno due esperti della disciplina, secondo la modalità del "doppio cieco"; l'effettivo utilizzo di tale procedura va certificato con idonea documentazione;
- rispetto della periodicità della pubblicazione (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale);
- pubblicazione in ogni numero di almeno un contributo in lingua diversa dall'italiano;
- interfaccia e metadati (titolo, abstract, parole chiave e altri campi del Dublin Core) anche in lingua diversa dall'italiano (in inglese);
- adozione di un codice etico delle pubblicazioni;

Delibera n. **165/2013** del Senato Accademico del **24/09/2013**

pag. 5/5

- presenza in biblioteche e in banche dati internazionali (indizio di qualità a posteriori).

2. Collane di monografie

- composizione internazionale dei comitati/consigli scientifici;
- peer review da parte di almeno due esperti della disciplina, secondo la modalità del “doppio cieco”; l’effettivo utilizzo di tale procedura va certificato con idonea documentazione;
- almeno nel caso di volumi miscellanei, pubblicazione anche di contributi in lingua diversa da quella italiana;
- interfaccia e metadati (titolo, abstract, parole chiave e altri campi del Dublin Core) anche in lingua diversa dall’italiano (in inglese);
- adozione di un codice etico delle pubblicazioni;
- presenza in biblioteche e in banche dati internazionali (indizio di qualità a posteriori).

3. Dataset

- composizione internazionale dei comitati/consigli scientifici;
 - peer review per il finanziamento da parte di enti italiani e/o stranieri della sua realizzazione;
 - interfaccia e metadati (titolo, abstract, parole chiave e altri campi del Dublin Core) anche in lingua diversa dall’italiano (in inglese).
-